

Io avevo ed ho il diritto di farmi iniziatore di una proposta di legge. Avendola però oggi stesso svolta ho pregato la Camera di permettere che gli Uffici questa volta non sieno chiamati ad autorizzare la lettura del mio articolo, ma sieno invece chiamati soltanto a nominare i commissari che devono esaminare il disegno di legge da me presentato.

Questa stessa preghiera rivolgo all'onorevole presidente. Se il presidente crederà di trasmettere agli Uffici l'articolo unico del disegno di legge, come uno dei disegni di legge svolti e presi in considerazione, lo faccia, ed io ne lo ringrazio fin da ora; se poi vorrà fare diversamente, faccia come crede; egli è giudice competente; io, ossequente sempre ai suoi voleri, mi uniformerò a ciò che egli proporrà.

Presidente. La ringrazio, onorevole Serena. Certo io non potrei chiamar la Camera a prendere in considerazione, o no, la proposta da Lei presentata, quando questa, sotto forma di articolo di legge, fosse diversa dalla risoluzione; ma ora, siccome questa diversità non esiste che nel semplice titolo, poichè la parola *risoluzione* sarebbe sostituita dalle altre *articolo unico*, non credo che vi sia alcuna difficoltà che la Camera sia chiamata, sin d'ora, a prenderla in considerazione.

Però rimango sempre nella mia opinione: che, quando una proposta di legge, od una risoluzione, presa in considerazione dalla Camera, è trasmessa agli Uffici, questi hanno diritto e di respingere la risoluzione, o la proposta di legge, e di modificarla. Ed io sono d'avviso che gli Uffici possano e debbano giudicare se un articolo di legge possa prendere la forma di semplice dichiarazione, e perciò di risoluzione, oppure se debba serbare il titolo di articolo di legge.

Con questa avvertenza, invito la Camera a deliberare se intenda, o no, di prendere in considerazione la risoluzione dell'onorevole Serena, da lui convertita ora in una proposta di legge, e della quale fu data prima lettura.

(La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Serena).

Il deputato D'Ayala-Valva presenta una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole D'Ayala a recarsi alla tribuna, per presentare una relazione.

D'Ayala Valva. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Convalidazione del decreto reale 15 dicembre 1887

(serie 3ª), che stabilisce la misura del dazio di confine sui semi oleosi.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Presentazione di documenti diplomatici e di disegni di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro degli esteri. Mi onoro di presentare alla Camera i documenti concernenti le negoziazioni per la libertà del canale di Suez.

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli esteri, della presentazione di questi documenti che saranno stampati e distribuiti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Mi onoro pure di presentare alla Camera un disegno di legge per autorizzare il comune di Capracotta (*Si ride*) ad eccedere il limite della sovrimposta fondiaria.

Chiedo che questo disegno di legge sia mandato alla Commissione che è incaricata dell'esame di analoghi disegni di legge.

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

Non essendovi osservazioni, esso sarà trasmesso, come di diritto, alla Commissione che esamina analoghi disegni di legge.

(Resta così stabilito).

Crispi, presidente del Consiglio, ministro degli esteri. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per l'approvazione del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Spagna, stato firmato ieri.

Ma siccome è necessario che i Parlamenti di Spagna e d'Italia abbiano il tempo per potere esaminare, discutere, ed approvare il disegno di legge di approvazione del trattato, si è convenuto con la Spagna una proroga di due mesi del vecchio trattato, finchè il nuovo non possa andare in esecuzione, ed in conseguenza presento l'analogo disegno di legge.

Per questo secondo disegno di legge, siccome siamo, sventuratamente, già al 27 di febbraio, ed il 1° di marzo, ove il Parlamento non appro-